

AA. VV.
L' Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali (CPT)
Monografie edizione 2013

I flussi finanziari pubblici nel settore Cultura e Servizi Ricreativi Regione Veneto



Il progetto Monografie Regionali CPT dal titolo:

***L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali
I flussi finanziari pubblici nelle regioni italiane***

propone, con cadenza biennale, l'analisi dei flussi di spesa e entrata di finanza di tutto il Settore Pubblico Allargato per ciascuna regione, utilizzando le informazioni contenute nella Banca dati CPT.

L'edizione 2013, la quarta dall'avvio del progetto, è dedicata ad un'analisi del settore Cultura e Servizi Ricreativi, comparto strategico per lo sviluppo dei territori e quindi meritevole di adeguata attenzione da parte dei policy maker.

Il processo di ricostruzione delle informazioni, relative al periodo 2000-2011, si fonda sulla rilevazione dei valori di spesa, di fonte CPT, dei diversi soggetti che operano sul territorio regionale, siano essi appartenenti sia alla Pubblica Amministrazione (PA), che all'Extra PA nazionale o locale.

I dati statistici dei Conti Pubblici Territoriali sono stati integrati con informazioni settoriali, di fonte Istat e MIBAC, riferiti a dati fisici e di contesto, che consentono di ricostruire un quadro più ampio della domanda e dell'offerta culturale.

In questa edizione le singole schede di approfondimento sono, per la prima volta, pubblicate esclusivamente on line, in quanto concepite fin dall'inizio come commento di dati e indicatori attraverso visualizzazioni dinamiche interattive (Vislet), realizzate con CPT eXplorer, applicazione web per la geovisualizzazione di informazioni statistiche.

Le monografie, arricchite anche da un'analisi nazionale, riflettono il percorso metodologico e istituzionale del progetto Conti Pubblici Territoriali. I dati sono aggiornati ad aprile 2013.

La Monografia CPT 2013 è a cura del

[Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Veneto](#)

Il Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione del Veneto opera presso il Dipartimento per il Bilancio - Sezione Bilancio ed è composto da:

Claudio Vignotto, coordinatore;
Enrico Lucchese, responsabile;
Andrea Franz;
Raffaele Finessi;
Ilaria Gasparin.

Autori della monografia sono: Enrico Lucchese, Elisabetta Zumbo, Mattia Taroni e Andrea Franz.

Gli Autori desiderano ringraziare per la collaborazione l'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie e la Sezione Attività Culturali e Spettacolo.

La versione interattiva delle monografie CPT edizione 2013 è disponibile all' indirizzo internet:

http://www.dps.gov.it/opencms/opencms/it/cpt/Le_pubblicazioni/Le_Monografie_CPT/La_Monografia_2013/index.html

Indice della Monografia

Quanto si è speso	7
Quanto si è investito	10
Risorse aggiuntive	12
Quali progetti di investimento	14
Quali soggetti di spesa	16
Come si è speso	18
Domanda, offerta, fruizione	21
Spesa vs Domanda e Fruizione	23
Spesa vs offerta	26
Quali prospettive	29

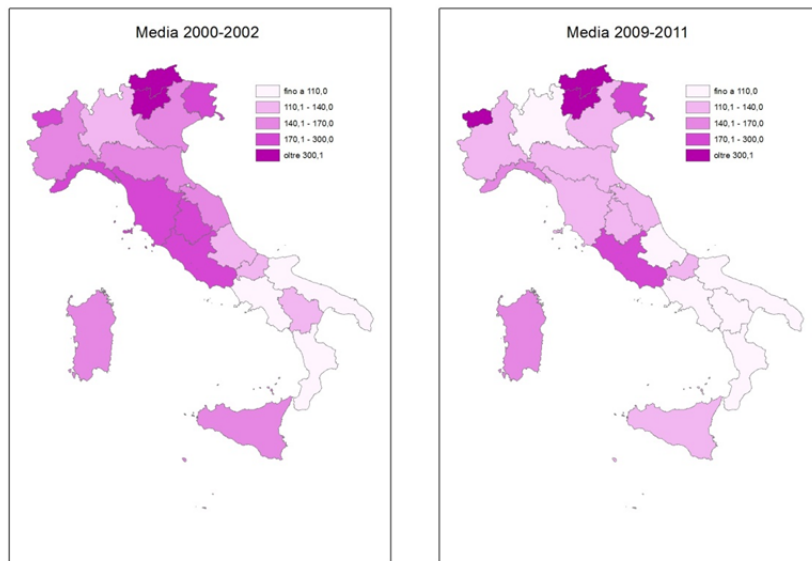
Quanto si è speso

L'andamento della spesa erogata in cultura nel Veneto, durante il periodo 2000-2011, si presenta costante fino al 2006, con un valore massimo rilevato nel 2007 e con un successivo e progressivo calo fino al 2011. Nel confronto con le altre regioni il territorio veneto passa, nel corso del periodo di riferimento, dal 12° all'8° posto per valore pro capite di spesa in cultura.

È importante sottolineare come, nel corso del periodo, in tutte le regioni italiane, tranne la Valle d'Aosta (che presenta in controtendenza valori in crescita), emerga una progressiva diminuzione della spesa erogata nel settore Cultura e Servizi Ricreativi, motivata anche dai tagli alla spesa pubblica che hanno interessato tutti i settori, sia a livello statale che regionale. Le regioni italiane con il livello di spesa più alto sono le Regioni a statuto speciale del Nord, con valori pari almeno al doppio di quello delle Regioni a statuto ordinario. Questo fenomeno è in parte giustificato dai diversi livelli di decentramento delle funzioni in materia di beni culturali, decisamente superiori nelle Province Autonome di Trento e Bolzano e nelle Regioni a statuto speciale rispetto a quelle a statuto ordinario. I livelli di spesa in cultura erogati nei territori regionali sono condizionati anche dalla diversa intensità dell'intervento statale, fortemente concentrato nel Lazio che, infatti, presenta valori di spesa totale pro capite inferiori solo a quelli delle regioni a statuto speciale del Nord. I livelli di spesa pro capite in cultura nel Veneto si presentano superiori a quelli delle Regioni settentrionali a statuto ordinario, in particolare a quelli della Lombardia, pur restando inferiori ai valori rilevati in Liguria. Per interpretare l'evoluzione dei flussi di spesa nel Veneto, è opportuno tener conto anche della suddivisione della spesa totale in spesa corrente - che costituisce in media circa il 72 per cento della spesa totale, con un valore pro capite sostanzialmente costante negli anni - e in conto capitale, il cui peso relativo è più elevato che negli altri settori di intervento.

Nel Veneto, la spesa totale per finanziare la cultura, pur attestandosi su buoni livelli nel confronto con le altre regioni, ha registrato comunque un calo negli ultimi anni. Al fine di far fronte ai cambiamenti in atto nel mondo della cultura, gli operatori del settore sono attualmente impegnati a sviluppare nuove forme di collaborazione, che possono attuarsi anche grazie ad una profonda conoscenza del territorio e ad una capacità di cogliere le vocazioni delle singole realtà locali per valorizzare le loro ricchezze e peculiarità. Il mondo della cultura può assumere quindi un ruolo strategico, entrando in relazione con le diverse dimensioni che fanno della realtà veneta un laboratorio di creatività e sperimentazioni sociali, culturali e produttive di rilievo internazionale.

Figura 1 - SPA - Spesa totale per regione

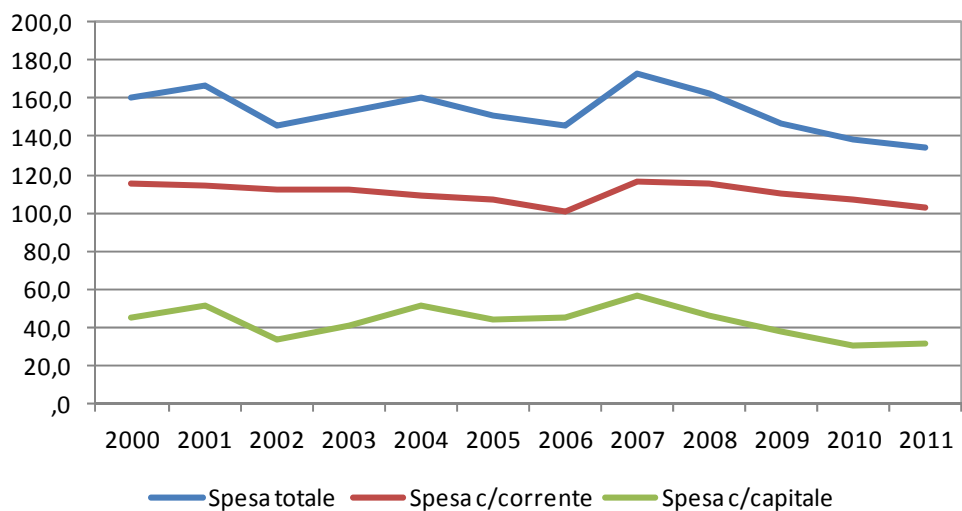


Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 1 - SPA - Spesa totale per regione

regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
01 - Piemonte	152,67	145,11	143,99	136,97	146,27	167,98	121,50	119,18	133,67	134,17	114,77	111,91	147,26	120,28
02 - Valle d'Aosta	365,17	201,42	184,29	910,21	963,32	977,13	889,18	853,07	955,71	917,13	916,94	1.000,91	250,30	944,99
03 - Lombardia	143,53	136,26	136,22	148,47	117,24	110,09	109,03	93,06	104,03	98,75	91,83	92,70	138,67	94,43
05 - Veneto	159,89	166,25	145,47	153,30	160,66	151,32	145,32	173,35	162,21	147,17	138,34	134,21	157,20	139,90
06 - Friuli Venezia Giulia	217,67	189,43	192,73	219,04	243,60	240,63	217,85	227,96	239,54	220,66	215,25	224,97	199,95	220,29
07 - Liguria	178,49	183,43	200,50	219,45	196,67	161,08	169,79	165,57	178,10	166,37	154,29	137,44	187,47	152,70
08 - Emilia Romagna	181,34	162,33	157,75	159,91	160,67	143,37	137,14	132,12	143,27	133,87	121,04	115,90	167,14	123,61
09 - Toscana	200,56	171,71	157,33	167,74	168,78	144,80	122,31	122,54	132,77	132,30	116,77	111,68	176,53	120,25
10 - Umbria	229,63	165,08	141,44	154,04	159,56	141,91	120,38	126,75	153,73	148,08	132,78	125,66	178,72	135,51
11 - Marche	159,45	168,69	169,30	165,79	148,63	131,90	124,09	125,94	148,66	134,68	127,90	119,87	165,81	127,48
12 - Lazio	313,34	231,78	291,05	281,42	322,96	271,96	303,05	281,82	254,37	273,27	255,61	265,13	278,72	264,67
13 - Abruzzo	148,05	117,74	97,61	103,67	109,26	102,16	107,49	105,45	121,83	117,93	104,63	89,44	121,14	104,00
14 - Molise	157,88	155,26	87,76	106,24	119,06	129,18	96,94	104,95	131,61	144,28	103,99	105,74	133,63	118,01
15 - Campania	114,00	99,57	73,21	72,33	82,25	85,62	77,44	91,95	96,64	96,83	78,62	76,38	95,59	83,94
16 - Puglia	79,47	79,12	60,24	64,43	59,27	56,90	56,06	68,75	87,33	77,19	63,49	62,05	72,94	67,58
17 - Basilicata	170,03	120,11	86,29	103,12	138,00	112,86	93,53	80,13	119,93	124,64	94,25	97,09	125,47	105,33
18 - Calabria	107,88	102,05	74,50	68,03	72,39	66,44	68,47	76,58	97,52	92,21	85,51	75,77	94,81	84,50
19 - Sicilia	143,43	158,18	131,48	128,69	123,52	111,65	102,32	130,39	149,03	134,99	99,09	97,58	144,37	110,55
20 - Sardegna	185,24	160,75	155,32	166,62	180,14	174,48	154,73	165,06	180,84	179,87	162,32	152,96	167,10	165,05
21 - P.A. Trento	427,94	413,75	419,76	427,34	495,23	361,70	368,53	360,84	382,93	362,07	385,15	338,38	420,49	361,87
22 - P.A. Bolzano	603,41	572,36	570,37	533,94	565,62	597,68	632,88	487,73	506,27	499,17	497,82	481,48	582,05	492,82

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 2 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per macro categoria nella regione

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 2 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per macro categoria nella regione

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
05 - Veneto	Spesa totale	159,89	166,25	145,47	153,30	160,66	151,32	145,32	173,35	162,21	147,17	138,34	134,21
05 - Veneto	Spesa c/corrente	115,06	114,68	112,03	112,47	109,16	107,32	100,56	116,79	115,68	109,71	107,33	103,04
05 - Veneto	Spesa c/capitale	44,83	51,57	33,44	40,83	51,50	43,99	44,76	56,56	46,53	37,46	31,00	31,17

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Definizioni Utilizzate

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è relativa al Settore Pubblico Allargato (SPA) e considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

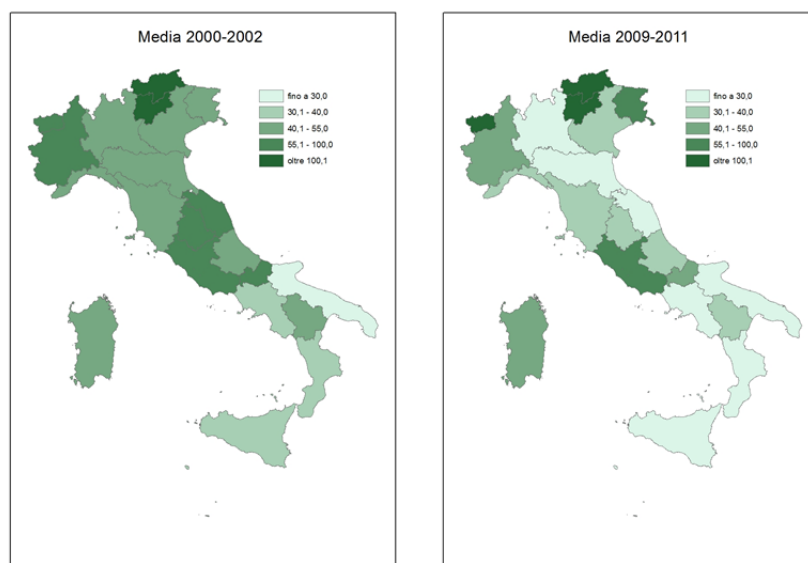
I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL pubblicato dall'ISTAT a novembre 2012.

Quanto si è investito

La spesa in conto capitale erogata nel Veneto nel settore Cultura e Servizi Ricreativi ha manifestato dinamiche non dissimili dalla spesa di parte corrente, con un'incidenza sul totale che si è mantenuta intorno al 30 per cento fino al 2007, mentre ha manifestato negli anni successivi una tendenza alla flessione più accentuata, in analogia con l'andamento di tutte le altre regioni italiane. Dal confronto dei dati regionali si può osservare come la spesa in conto capitale nel Veneto si sia caratterizzata per dinamiche analoghe a quelle emerse nelle altre regioni centro-settentrionali, attestandosi tuttavia su valori pro capite di spesa inferiori; il divario di spesa in conto capitale fra il Veneto e la media delle regioni del Centro e del Nord si è andato tuttavia riducendosi nella seconda parte del periodo, in particolare nel triennio 2006-2008.

In tutte le regioni italiane, l'incidenza della spesa in conto capitale sul totale della spesa in cultura è molto superiore rispetto a quanto riscontrato nel complesso dei settori di spesa pubblica; quest'ultimo dato è significativo ed evidenzia che, nonostante vi sia stato un netto calo dei finanziamenti nel settore Cultura e dei Servizi Ricreativi nell'ultimo decennio, sia a livello statale che regionale, il nostro paese investe ancora in cultura, proiettandosi verso il futuro e cercando di creare sviluppo, lavoro e ricchezza. Nel Veneto, l'incidenza media percentuale, tra il 2000 ed il 2011, della spesa in conto capitale sul totale della spesa erogata nel settore cultura è pari al 27,8 per cento, valore molto più elevato rispetto al 10 per cento circa riscontrato nel totale della spesa erogata in tutti i settori dal Settore Pubblico Allargato sul territorio regionale. I livelli di governo che erogano la maggior parte delle risorse in conto capitale nel territorio veneto nel settore della cultura sono le Amministrazioni Locali e, in misura inferiore, quelle Regionali; in particolare, i Comuni sono il comparto che più ha investito negli ultimi anni, favorendo opere di completamento e ristrutturazione di impianti sportivi comunali, realizzando aree e percorsi per il tempo libero oltre che centri per servizi culturali, biblioteche, teatri, musei e archivi, intervenendo con azioni per la tutela e la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche locali. Questi interventi sono stati finanziati dai Comuni sia con risorse proprie che con fondi statali, oltre che con significativi trasferimenti da parte della Regione. Negli ultimi anni, si rileva una dinamica di crescita intensa della spesa erogata dalla Regione; in particolare, si distinguono i contributi destinati ad opere di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici adibiti al culto, oltre che per edicole e tabernacoli religiosi apposti sulle facciate dei palazzi, che sono la testimonianza di tradizioni e devozioni popolari del territorio veneto.

Figura 3 - SPA - Spesa in conto capitale per regione



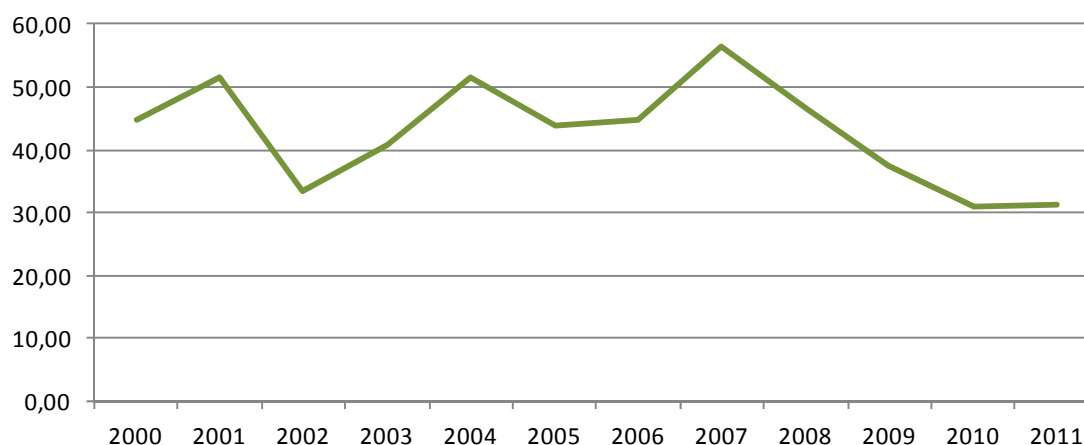
Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 3 - SPA - Spesa in conto capitale per regione

regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
01 - Piemonte	56,05	56,66	59,75	57,54	77,40	101,45	53,98	56,52	47,50	51,70	33,90	35,40	57,49	40,33
02 - Valle d'Aosta	143,67	74,98	57,97	83,06	132,56	153,19	154,56	161,59	223,02	215,28	241,52	249,06	92,21	235,29
03 - Lombardia	37,98	39,92	49,75	38,78	46,29	38,83	32,65	32,16	28,89	28,74	22,54	24,00	42,55	25,10
05 - Veneto	44,83	51,57	33,44	40,83	51,50	43,99	44,76	56,56	46,53	37,46	31,00	31,17	43,28	33,21
06 - Friuli Venezia Giulia	53,93	56,97	50,02	77,30	92,30	90,99	67,79	78,82	71,29	66,13	60,91	74,66	53,64	67,23
07 - Liguria	34,85	52,40	59,84	74,13	59,55	35,40	45,18	35,44	48,18	35,10	31,20	23,78	49,03	30,02
08 - Emilia Romagna	56,84	48,30	45,83	52,75	55,11	41,70	37,57	38,29	34,97	35,26	22,70	22,05	50,32	26,67
09 - Toscana	65,98	52,14	45,65	61,97	66,08	48,68	39,20	40,24	36,88	42,24	25,80	26,58	54,59	31,54
10 - Umbria	96,33	65,03	42,04	63,70	66,84	54,46	41,39	46,69	41,53	48,78	23,93	26,10	67,80	32,94
11 - Marche	61,40	78,07	50,39	44,49	61,03	44,14	39,68	42,34	37,90	33,80	19,90	20,39	63,29	24,69
12 - Lazio	76,46	43,43	51,91	59,76	63,86	62,60	57,09	60,49	58,75	82,83	57,40	56,31	57,27	65,51
13 - Abruzzo	58,27	45,08	30,89	38,20	48,49	42,85	41,15	38,76	43,40	47,90	32,14	23,96	44,75	34,66
14 - Molise	73,94	87,32	32,72	41,68	52,24	66,26	41,64	48,44	58,46	71,12	32,70	34,86	64,66	46,23
15 - Campania	35,93	36,65	21,09	22,29	32,56	40,11	30,99	47,22	41,52	43,63	24,70	20,04	31,22	29,46
16 - Puglia	23,12	26,12	17,29	20,54	22,21	20,43	18,68	31,96	31,01	29,92	13,76	14,60	22,18	19,43
17 - Basilicata	63,32	44,24	25,36	37,30	75,61	59,96	38,27	31,83	40,80	53,18	29,78	24,07	44,31	35,67
18 - Calabria	42,03	48,87	23,80	20,78	29,01	23,49	23,63	31,58	34,74	37,38	23,31	20,98	38,23	27,22
19 - Sicilia	34,95	45,25	31,23	32,22	36,75	27,92	19,79	48,13	54,84	50,02	13,65	12,91	37,14	25,53
20 - Sardegna	50,67	45,75	41,71	50,25	79,18	81,96	63,25	67,52	74,94	68,44	48,04	43,32	46,05	53,27
21 - P.A. Trento	216,95	233,49	228,33	201,03	257,30	135,60	149,19	145,32	162,15	139,36	157,40	120,61	226,25	139,12
22 - P.A. Bolzano	285,89	276,37	263,90	247,32	280,43	306,98	312,80	174,69	170,80	165,39	166,59	163,26	275,38	165,08

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 4 - SPA - Spesa in conto capitale nel settore cultura nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 4 - SPA - Spesa in conto capitale nel settore cultura nella regione

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
05 - Veneto	Spesa c/capitale	44,83	51,57	33,44	40,83	51,50	43,99	44,76	56,56	46,53	37,46	31,00	31,17

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Definizioni Utilizzate

La spesa in conto capitale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è relativa al Settore Pubblico Allargato (SPA) e considerata al netto di:

- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

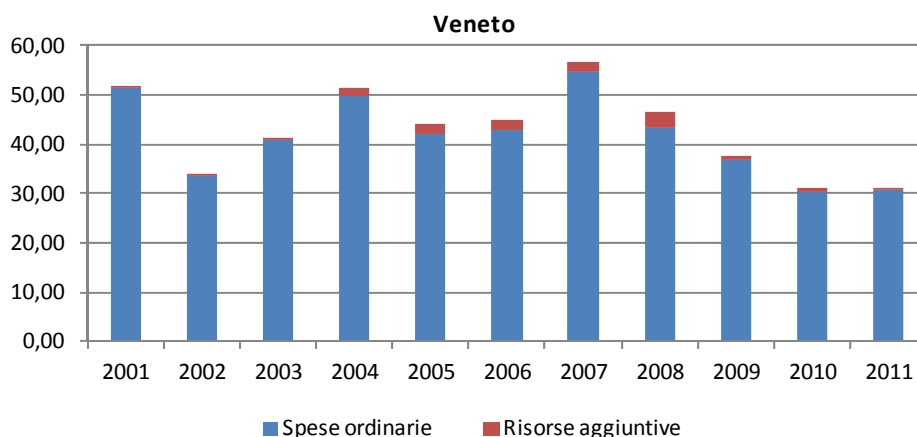
I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Risorse aggiuntive

La spesa pubblica in conto capitale viene finanziata con risorse aggiuntive e risorse ordinarie; per risorse aggiuntive s'intende l'insieme dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea riferiti ai periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 (con il relativo cofinanziamento nazionale), nonché le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Le spese di investimento per Cultura e Servizi Ricreativi erogate sul territorio della Regione nel periodo 2001-2011 sono composte quasi interamente da risorse ordinarie (97,3 per cento) e presentano valori pro capite decrescenti negli anni, dai 51,55 euro del 2001 fino ai 30,76 del 2011. Le risorse aggiuntive presentano dati poco significativi, con un valore medio pari a 1,14 euro pro capite. L'incidenza percentuale delle risorse aggiuntive sulle spese di investimento in cultura nel Veneto è pari in media all'1,0 per cento nel corso del periodo considerato. Le spese ordinarie sono per la maggior parte destinate a finanziare interventi diretti realizzati dalla Regione e interventi indiretti realizzati tramite trasferimenti a Comuni, Province e ad altri soggetti. Nello specifico, la Regione è intervenuta direttamente per sostenere opere di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici religiosi, per la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia, oltre che per interventi volti a favorire l'impiantistica sportiva. Gli interventi realizzati da Province e Comuni (utilizzando i trasferimenti regionali) riguardano invece la realizzazione di centri per servizi culturali, biblioteche, teatri, musei e archivi, l'acquisizione di beni architettonici di particolare rilevanza per il patrimonio storico e artistico locale e la realizzazione di aree e percorsi per il tempo libero.

Le risorse aggiuntive nel settore cultura inerenti la programmazione comunitaria 2007-2013 sono quasi interamente utilizzate dall'Amministrazione Regionale, marginalmente da alcuni Comuni come quello di Venezia e in via quasi eccezionale da alcune Fondazioni di grande importanza internazionale come la Fondazione La Biennale di Venezia. Meritano attenzione alcuni interventi di significativa rilevanza in ambito culturale, realizzati sia attraverso il Programma regionale cofinanziato dai Fondi Strutturali Europei (quali il progetto del nuovo museo civico "Luigi Bailo" di Treviso, l'ampliamento del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto e la realizzazione della nuova sede del Museo Archeologico Nazionale di Altino), sia attraverso il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia denominato "Shared Culture", attraverso il quale sono state finanziate le iniziative "Meraviglie di Venezia" e "Torcello 2012".

Figura 5 - SPA - Spesa in conto capitale per fonte di finanziamento nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali, Monit e Sistema di Monitoraggio Unitario (dati FS pubblicati su OpenCoesione)

Tabella 5 - SPA - Spesa in conto capitale per fonte di finanziamento nella regione

Regione	Categoria economica	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Veneto	Spese ordinarie	51,55	33,41	40,67	49,72	42,07	42,78	54,83	43,46	36,72	30,35	30,76
Veneto	Risorse aggiuntive	0,02	0,04	0,16	1,78	1,93	1,98	1,73	3,07	0,74	0,66	0,41

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali, Monit e Sistema di Monitoraggio Unitario (dati FS pubblicati su OpenCoesione)

Definizioni Utilizzate

Per Risorse aggiuntive s'intende l'insieme dei Fondi strutturali dell'Unione Europea, riferiti alle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 e al relativo cofinanziamento, nonché le risorse afferenti al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). La spesa ordinaria è ottenuta come differenza tra la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) estratto dalla banca dati CPT e le Risorse aggiuntive come prima definite. La spesa in conto capitale nel settore Cultura è relativa al SPA e considerata al netto di:

- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Quali progetti di investimento

Nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali Europei per il periodo 2007-2013, la Regione ha concesso contributi prevalentemente per la realizzazione di interventi sui musei pubblici. Le iniziative più rilevanti realizzate nel settore attraverso tale canale di finanziamento, sono stati:

- **Nuovo museo civico "Luigi Bailo"**: il museo nasce nel 1938 dalla fusione della Pinacoteca Civica col Museo Trivigiano e trova sede presso l'ex Convento degli Scalzi in Borgo Santi Quaranta di Treviso. Il progetto intende rispondere all'esigenza di riorganizzazione complessiva dell'offerta museale della città, dando visibilità al patrimonio oggi precluso alla pubblica fruizione, attraverso un nuovo piano museologico, un allestimento rinnovato, l'adeguamento strutturale ed impiantistico della sede storica. Il Comune di Treviso collocherà nella sede rinnovata il patrimonio artistico dell'ottocento e del novecento, con due sezioni specifiche per gli artisti Gino Rossi e Arturo Martini.
- **Museo della Battaglia**: il museo è nato nel 1938 ed è ospitato nella Loggia Cenedese a Vittorio Veneto. Il progetto prevede un intervento di riqualificazione attraverso opere strutturali e impiantistiche volte all'ammodernamento e razionalizzazione degli spazi museali, per raggiungere standard qualitativi e di fruizione adeguati al conseguimento degli obiettivi della Rete dei Musei della Grande Guerra, anche in previsione del centenario del primo conflitto mondiale. Il museo è un luogo simbolo della Grande Guerra ed ospita la collezione di oggetti appartenuti all'ex combattente Luigi Marson, una emeroteca ed una fototeca specializzata.
- **Museo Archeologico Nazionale di Altino**: il museo fu costruito negli anni '50 nel cuore di una vasta area archeologica a Quarto d'Altino e inaugurato nel 1960. Il consistente materiale e la necessità di nuovi e adeguati spazi ha condotto all'ideazione del progetto che intende valorizzare l'area archeologica dell'Alto Adriatico attraverso il restauro e l'adeguamento strutturale e funzionale del complesso immobiliare denominato Risiera Reali per destinarlo a sede del Museo stesso.
- **Progetto "Meraviglie di Venezia - tesori sacri e profani nell'area di San Marco"**: la chiave del progetto (finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia "*Shared Culture*", che promuove la valorizzazione del patrimonio culturale condiviso dell'area transfrontaliera mediante l'utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate e attrattive, al fine di accrescere la riconoscibilità di beni culturali rappresentativi del legame che ha unito Venezia con i diversi territori dell'Alto Adriatico) è la rappresentazione digitale e virtuale della realtà, coniugata alle possibilità di comunicazione via web con strumenti semplici da usare, sempre più diffusi e meno costosi che offre una visita virtuale ad alcuni dei tesori, sacri e profani, più emblematici di Venezia al fine di permettere una fruizione in forma digitale della conoscenza dei beni culturali. Nello specifico il progetto prevede la ricostruzione virtuale tridimensionale di quattro ambienti storici a Venezia (la Tribuna di Ca' Grimani a S. Maria Formosa, lo Statuario Pubblico della Serenissima, il Tesoro di S. Marco, Piazzetta S. Marco con le sculture visibili nell'area Marciana) e degli oggetti ivi contenuti, nonché sette statue famose tra cui spiccano il Todaro e il Leone di S. Marco.
- **Progetto "Torcello 2012. Alle origini di Venezia. Scavi archeologici in Laguna"**: l'iniziativa (finanziata dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia "*Shared Culture*") è consistita in un nuovo scavo effettuato a fianco della Basilica di S. Maria Assunta nell'isola di Torcello tra novembre 2012 e marzo 2013. L'equipe di ricerca era formata da giovani archeologi, archeometri e

restauratori, per i quali il progetto ha rappresentato un'importante possibilità di formazione, sperimentazione e condivisione di metodi e strumenti di lavoro. Anche sul piano istituzionale questo progetto ha rappresentato un momento importante per evidenziare le capacità sinergiche degli Enti coinvolti (Soprintendenza, Regione, Università, Provincia e Comune), nell'obiettivo condiviso della valorizzazione e del recupero del patrimonio culturale veneto. Il cantiere è stato aperto ai cittadini e ai turisti per coinvolgerli nello scavo e per raccogliere le loro opinioni ed impressioni in merito al progetto.

Definizioni Utilizzate

I progetti sono stati selezionati sulla base di informazioni specifiche in possesso dei Nuclei Regionali CPT oppure estratti da OpenCoesione (Sistema di Monitoraggio Unitario, relativo alla programmazione 2007-2013). In entrambi i casi, i progetti selezionati sono quelli che presentano una spesa rilevante oppure sono stati considerati strategici ai fini dello sviluppo del settore nel territorio e rivestono, quindi, una maggiore rilevanza in termini di politiche locali.

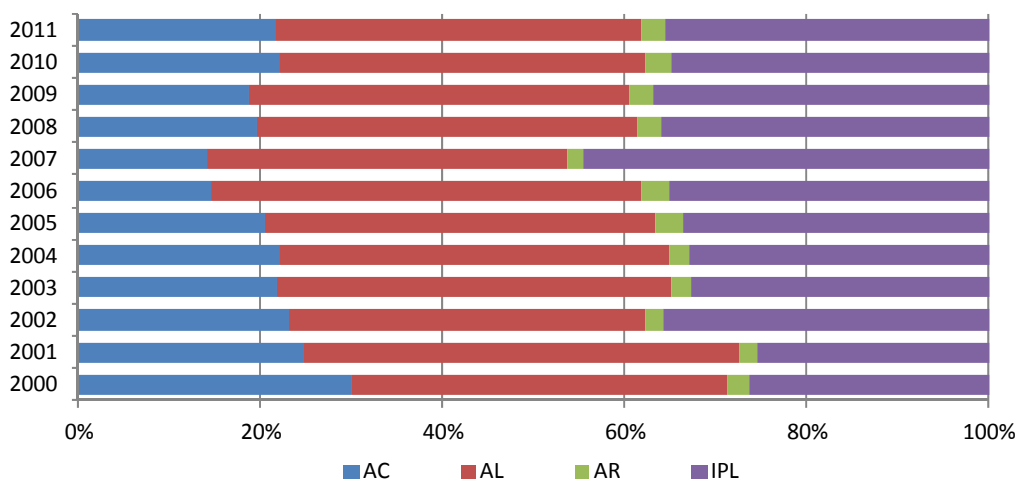
Quali soggetti di spesa

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi nella Regione presenta un andamento sostanzialmente costante nel decennio di riferimento, con un picco rilevato nel 2007 ed un successivo calo negli ultimi tre anni considerati, mentre resta invariata l'incidenza percentuale dei diversi livelli di governo (Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Locali, Amministrazioni Regionali ed Imprese Pubbliche Locali), con le Amministrazioni Locali che per l'intero periodo di riferimento si confermano il comparto che eroga la maggior spesa in cultura.

Fra il 2000 e il 2011 il calo più rilevante e significativo si rileva nelle erogazioni delle Amministrazioni Centrali, che passano da una spesa pro capite di 47,76 euro nel 2000 a 28,84 euro nel 2011, riflettendo la costante riduzione degli stanziamenti statali nel settore della cultura ed il conseguente significativo calo dei trasferimenti da parte dello Stato a favore delle Regioni e dei Comuni.

In Veneto le Amministrazioni Locali e le Imprese Pubbliche Locali sono i livelli che erogano la maggior parte delle risorse spese in cultura; in particolare, i flussi di spesa erogati dalle Imprese Pubbliche Locali risultano molto più elevati, in valori pro capite, rispetto alla generalità delle regioni italiane. Nel 2011, le Imprese Pubbliche Locali che in Veneto si occupano di cultura sono in totale ben 44, di cui 21 Fondazioni, 18 Società, 3 Istituzioni e 2 Consorzi. Le Fondazioni sono ben radicate nel territorio veneto e si adattano alle esigenze del settore culturale per le proprie caratteristiche di flessibilità e dinamismo, incidendo sul totale della spesa erogata nel settore cultura per il 21,4 per cento, il valore più alto a livello nazionale. L'impatto del totale della spesa delle Fondazioni sul totale della spesa delle Imprese Pubbliche Locali, rispetto alle altre regioni, è invece minore, perché vi è un'incidenza molto significativa sulla spesa da parte del Casinò di Venezia, compreso all'interno del settore dei Servizi Ricreativi. Va segnalato che il picco di spesa registrato per le Imprese Pubbliche Locali nel 2007, nel Veneto, pari a 77,20 euro pro capite, trova giustificazione nell'acquisto della proprietà del palazzo di Ca' Vendramin Calergi da parte della società Casinò Municipale di Venezia.

Figura 6 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per tipologia di soggetti nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 6 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per tipologia di soggetti nella regione

Regione	Tipologia di soggetti	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
05 - Veneto	AC	S - 7022 - Totale spese	47,76	40,92	33,71	33,47	35,20	31,08	21,09	24,37	31,82	27,53	30,31	28,84	40,80	28,89
05 - Veneto	AL	S - 7022 - Totale spese	66,13	79,53	56,75	66,40	68,84	64,74	68,80	68,62	67,64	61,45	55,74	54,19	67,47	57,13
05 - Veneto	AR	S - 7022 - Totale spese	3,86	3,45	3,07	3,20	3,55	4,72	4,38	3,16	4,18	3,96	3,91	3,54	3,46	3,80
05 - Veneto	IPL	S - 7022 - Totale spese	42,14	42,35	51,94	50,23	53,07	50,77	51,05	77,20	58,57	54,23	48,38	47,64	45,48	50,08

Fonte: *Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali*

Definizioni Utilizzate

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) ed è suddiviso per Tipologia di soggetti erogatori, quali:

- Amministrazioni Centrali;
- Amministrazioni Regionali;
- Amministrazioni Locali;
- Imprese Pubbliche Locali.

Le Imprese Pubbliche Nazionali non appaiono in quanto non svolgono attività nel settore. La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione considerata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

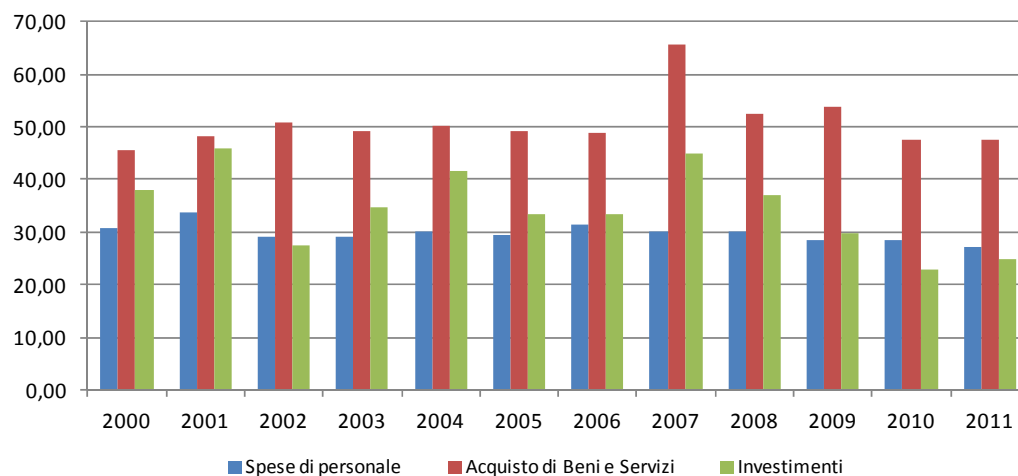
Come si è speso

La composizione della spesa erogata nel settore Cultura e Servizi Ricreativi, articolata per le principali voci economiche (Spese di personale, Acquisto di beni e servizi, Investimenti) non presenta in Veneto significative variazioni nel periodo di osservazione 2000-2011. Si sottolinea tuttavia una flessione degli Investimenti, conseguenza della crisi economica in atto. In Veneto la spesa rivolta alla cultura è erogata prevalentemente dalle Amministrazioni Locali e dalle Imprese Pubbliche Locali, mentre risultano marginali i flussi erogati dall'Amministrazione Regionale. La motivazione del fenomeno va ricercata nel fatto che ai soggetti che operano all'interno delle Imprese Pubbliche Locali e delle Amministrazioni Locali è affidata la gestione diretta di biblioteche, musei, teatri, piscine e impianti polisportivi sparsi nel territorio regionale che, oltre a fornire servizi alla collettività, contribuiscono a migliorare la qualità della vita e garantiscono lavoro ad un numero importante di persone. In particolare, sono le Amministrazioni Locali i soggetti che erogano maggiori Investimenti in cultura, finalizzati a finanziare in via diretta interventi architettonici per la ristrutturazione, recupero e restauro di edifici e complessi monumentali e per mantenere centri per servizi culturali e impianti sportivi nel territorio di propria competenza, tramite contributi regionali e statali e con risorse aggiuntive della Unione Europea. Il calo delle spese per Investimenti delle Amministrazioni Locali è dovuto alle minori risorse proprie, alla ridotta capacità di contrarre mutui e ai trasferimenti sempre minori da parte dello Stato e della Regione.

Le Imprese Pubbliche Locali venete hanno aumentato nel corso degli anni soprattutto la spesa per Acquisto di beni e servizi. La spiegazione è da ricercarsi nell'incidenza della spesa di alcune Fondazioni di notevole prestigio e di importanza nazionale e internazionale, con sede nel territorio regionale, come la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, che mette in scena opere liriche sinfoniche e balletti, la Fondazione La Biennale di Venezia, che si occupa di arte, architettura, cinema, teatro, danza, musica e la Fondazione Arena di Verona, che persegue lo scopo di promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo musicale. Tali Fondazioni spendono soprattutto per implementare il materiale scenografico, rinnovare gli allestimenti, ricercare compagnie di artisti all'avanguardia, intensificare l'attività divulgativa e promozionale, con l'obiettivo di dare sempre più spazio e visibilità all'Arte Scenica in Veneto, con una ricaduta importante per l'economia del territorio soprattutto a livello turistico, oltre che attirare un numero considerevole di frequentatori.

Le Fondazioni, per compensare i minori contributi dello Stato, hanno scelto di aumentare il numero delle rappresentazioni in calendario distribuendole e concentrandole nei momenti di maggiore afflusso turistico e di porsi in un mercato di livello internazionale, ottenendo maggiori ricavi per incassi da biglietteria. Le Imprese Pubbliche Locali nel Veneto hanno un ruolo centrale anche perché offrono occupazione ad una parte importante della popolazione. Si sottolinea la particolarità solo veneta della Società Casinò Municipale di Venezia, che opera da anni nel settore dei servizi ricreativi ed eroga elevate Spese di personale.

Figura 7 - SPA - Spesa totale nel settore cultura nella regione e alcune categorie economiche



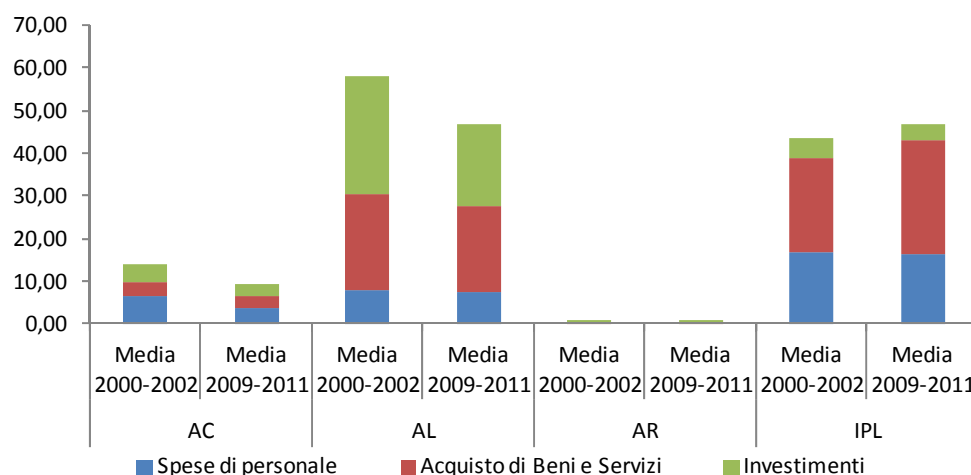
Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 7 - SPA - Spesa totale nel settore cultura nella regione e alcune categorie economiche

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
05 - Veneto	Spese di personale	30,61	33,65	29,25	29,19	30,02	29,33	31,29	29,99	29,98	28,37	28,38	27,07
05 - Veneto	Acquisto di Beni e Servizi	45,54	48,09	50,67	49,16	50,01	49,21	48,87	65,48	52,58	53,83	47,56	47,63
05 - Veneto	Investimenti	38,11	45,94	27,59	34,56	41,56	33,36	33,31	44,75	36,88	29,75	22,96	24,81

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 8 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per alcune categorie economiche e tipologia di soggetti nella regione



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 8 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per alcune categorie economiche e tipologia di soggetti nella regione

Regione	Tipologia di soggetti	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
05 - Veneto	Amministrazioni Centrali	S - 06 - Spese di personale	6,16	8,87	4,33	4,22	3,83	4,38	4,72	4,55	3,99	3,80	3,65	3,90	6,45	3,78
05 - Veneto	Amministrazioni Centrali	S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi	3,42	3,34	2,75	2,23	1,96	2,56	2,31	2,48	2,40	3,19	2,72	3,03	3,17	2,98
05 - Veneto	Amministrazioni Centrali	S - 91H - Investimenti	6,12	3,82	3,07	5,59	8,00	2,92	1,97	2,77	1,79	2,99	1,56	3,19	4,33	2,58
05 - Veneto	Amministrazioni Locali	S - 06 - Spese di personale	7,92	8,52	6,98	7,30	8,02	7,63	8,22	7,73	8,13	7,69	7,60	7,33	7,81	7,54
05 - Veneto	Amministrazioni Locali	S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi	21,86	23,59	21,96	22,28	22,64	22,93	20,50	21,10	22,08	20,73	19,86	19,18	22,47	19,92
05 - Veneto	Amministrazioni Locali	S - 91H - Investimenti	27,26	38,02	18,91	24,54	26,95	23,32	26,28	28,49	25,37	21,89	18,00	18,01	28,06	19,30
05 - Veneto	Amministrazioni Regionali	S - 06 - Spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Veneto	Amministrazioni Regionali	S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi	0,61	0,57	0,63	0,33	0,27	0,20	0,27	0,54	0,72	0,44	0,53	0,32	0,60	0,43
05 - Veneto	Amministrazioni Regionali	S - 91H - Investimenti	0,05	0,07	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,05	0,05	0,03
05 - Veneto	Imprese pubbliche locali	S - 06 - Spese di personale	16,52	16,27	17,94	17,67	18,17	17,33	18,36	17,71	17,86	16,87	17,13	15,84	16,91	16,61
05 - Veneto	Imprese pubbliche locali	S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi	19,65	20,59	25,34	24,32	25,14	23,52	25,79	41,35	27,38	29,47	24,45	25,09	21,86	26,34
05 - Veneto	Imprese pubbliche locali	S - 91H - Investimenti	4,69	4,04	5,60	4,43	6,62	7,11	5,06	13,49	9,73	4,88	3,37	3,55	4,77	3,93

Fonte: *Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali*

Definizioni Utilizzate

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) ed è suddiviso per Tipologia di soggetti erogatori, quali:

- Amministrazioni Centrali;
- Amministrazioni Regionali;
- Amministrazioni Locali;
- Imprese Pubbliche Locali.

Le Imprese pubbliche Nazionali non appaiono in quanto non svolgono attività nel settore. Le Categorie economiche evidenziate (che rappresentano, a livello nazionale, circa il 70 per cento della spesa totale) sono:

- Spesa di personale;
- Acquisto di beni e servizi;
- Investimenti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione considerata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Domanda, offerta, fruizione

L'incidenza della spesa delle famiglie per cultura e ricreazione (per partecipare a spettacoli teatrali, musicali, lirici, cinematografici, manifestazioni culturali e sportive, per visitare musei, mostre, accademie, parchi naturali, musei zoologici, archivi di Stato, per usufruire di biblioteche e centri ricreativi e sportivi) sul totale dei consumi finali, presenta in Veneto un andamento superiore alla media nazionale, pur con una leggera contrazione alla fine del periodo considerato. In Veneto negli ultimi anni di osservazione si assiste all'aumento del numero di spettacoli e manifestazioni culturali in programmazione nei momenti di maggiore afflusso turistico, all'incremento dell'indice di domanda culturale degli Istituti statali e non statali delle grandi città d'arte, oltre che all'espansione dell'indice di fruizione di eventi culturali.

Il numero medio di visitatori degli Istituti d'arte e di antichità statali (musei, parchi archeologici, complessi monumentali) in Veneto è aumentato di circa 20 punti percentuali dal 2000 al 2011, a seguito della progressiva espansione del turismo culturale e del cambiamento delle sue caratteristiche, da prodotto di nicchia a prodotto di massa. Per quanto riguarda la partecipazione agli eventi culturali (mostre e musei, monumenti e siti archeologici, teatri, cinema, concerti di musica classica e non, biblioteche, manifestazioni sportive), in Veneto il cinema attira un numero sempre in crescita di spettatori, sia per la ricca offerta di film nei numerosi edifici multisala sia per le agevolazioni economiche sull'acquisto dei biglietti di ingresso.

Una realtà locale unica e molto importante è la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che negli ultimi anni rileva un incremento di circa il 20 per cento dei biglietti venduti, anche grazie alla rassegna cinematografica "Le Giornate della Mostra" in cui vengono portati alcuni film selezionati nelle sale d'*essai* di Padova, Vicenza, Verona, Belluno. Il Veneto è anche una regione ricca di vitalità musicale. Numerosi sono i concerti ed i festival organizzati tra Verona, Padova e Venezia e sono oltre 600 gli spazi destinati ad ospitare concerti di musica *rock/pop* e leggera, tra palazzetti, auditorium e centri culturali. Uno degli appuntamenti più importanti e prestigiosi nel panorama nazionale e internazionale è sicuramente il "Veneto Jazz Festival", rassegna dedicata alla musica *jazz* e contemporanea. Artisti di fama mondiale e musicisti emergenti si esibiscono in concerti e sperimentazioni musicali nelle splendide ambientazioni che arricchiscono molte delle città venete, in un connubio tra arte, storia ed architettura. Un ente che merita di essere citato per la sua funzione di centro culturale polifunzionale e luogo d'incontro e di studio di facile accesso per la popolazione è la Fondazione Querini Stampalia di Venezia, nella quale convivono la prestigiosa biblioteca, il museo-palazzo del '700, gli interventi di architettura contemporanea di Carlo Scarpa e Mario Botta e un vivace programma di attività culturali.

Tabella 9 - Alcuni indicatori fisici relativi al settore

Indicatore	Regione/Area	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura per regione (valori correnti in percentuale della spesa totale in consumi finali) ⁽¹⁾	Veneto	8,3	8,2	8,1	8,0	8,1	7,6	7,6	8,0	7,5	7,5	7,6			
	Nord	8,2	8,1	8,1	7,9	8,1	7,7	7,8	8,0	7,8	8,1	8,2			
	Centro	7,5	7,4	7,3	7,2	7,3	6,9	6,9	6,8	6,8	6,9	7,0			
	Mezzogiorno	6,4	6,3	6,3	6,2	6,3	6,0	6,0	5,9	5,7	5,7	5,7			
	Veneto	58,5	59,0	72,9	78,2	81,0	82,0	78,7	89,6	80,1	66,0	66,1	70,1		
Indice di domanda culturale degli istituti statali (media per istituto) ⁽²⁾	Nord	63,9	55,4	72,6	76,9	79,8	83,1	87,6	87,2	79,7	72,5	76,5	75,6		
	Centro	99,3	96,4	93,1	91,0	96,4	101,8	107,1	107,7	108,6	104,3	126,0	139,2		
	Mezzogiorno	63,8	60,6	59,2	56,7	59,8	57,8	59,7	59,1	52,4	47,7	52,3	55,5		
	Veneto							24,0							
	Nord							12,5							
Indice di domanda culturale degli istituti non statali (media per istituto) ⁽³⁾	Centro							16,8							
	Mezzogiorno							15,5							
	Veneto														
Indice di fruizione sintetico: Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno ⁽⁴⁾	Nord	177,3	183,3	183,6	196,3		187,3	189,3	183,5	196,9	184,7	193,9	204,3	184,4	
	Centro	181,2	189,7	184,1	188,2		187,0	189,3	191,1	191,6	190,3	199,0	202,4	187,6	
	Mezzogiorno	143,8	148,1	150,5	151,6		152,2	148,0	148,4	151,4	156,0	161,1	159,2	143,2	
	Veneto													49,9	
	Nord													37,5	
Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale (Beni archeologici, architettonici e museali per 100 km ² al 31/12/2012) ⁽⁵⁾	Centro													47,5	
	Mezzogiorno													22,4	
	Veneto														

⁽¹⁾ Fonte: ISTAT-Noi Italia

⁽²⁾ Fonte: ISTAT-Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

⁽³⁾ Fonte: ISTAT-Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

⁽⁴⁾ Fonte: L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione pubblicati su ISTAT-Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

⁽⁵⁾ Fonte: ISTAT-BES: Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Carta del rischio

Definizioni Utilizzate

I principali indicatori fisici riportati in tabella sono così definiti:

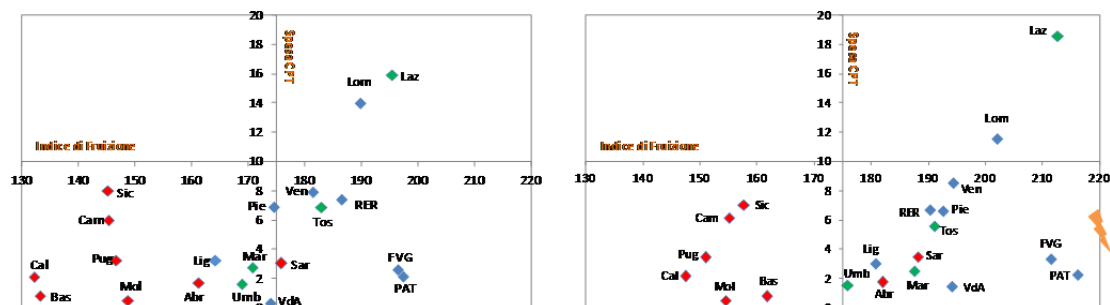
- Incidenza dei Consumi delle famiglie per ricreazione e cultura: Spesa per consumi finali delle famiglie (residenti e non) per ricreazione e cultura su Spesa totale per consumi finali delle famiglie (%);
- Indice di domanda culturale degli istituti statali (media per istituto): Numero di visitatori degli istituti statali su numero di istituti statali di antichità e d'arte;
- Indice di domanda culturale degli istituti non statali (media per istituto): Numero di visitatori degli istituti non statali su numero di istituti non statali di antichità e d'arte;
- Indice di fruizione sintetico: Persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno. L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione diffusi dall'ISTAT (Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana). In tal modo, l'indice può assumere valori superiori a 100 ed è da utilizzare per analizzare le posizioni relative tra territori;
- Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale: Numero di beni archeologici, architettonici e museali censiti nel sistema informativo "Carta del Rischio del patrimonio culturale" (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per 100 km².

Spesa vs Domanda e Fruizione

La fruizione di attività culturali (mostre e musei, monumenti e siti archeologici, teatri, cinema, concerti di musica classica e non, biblioteche, manifestazioni sportive) presenta in Veneto una dinamica espansiva fra il 2000 e il 2011, con un calo nel 2012, in linea con i valori delle altre regioni centro-settentrionali. Tale dinamica evidenzia una crescita negli anni dell'interesse per la cultura, motivata dall'incremento di risorse pubbliche e private per la promozione delle manifestazioni culturali, dalla facilitazione offerta dalla possibilità dell'acquisto *on-line* e da una proposta culturale sempre più ampia e variegata sia nelle grandi città che nei centri minori, fonte di attrazione turistica. Un'eccellenza nel territorio veneto è il Teatro la Fenice di Venezia, che per ampliare il proprio pubblico e avvicinare i giovani alla lirica ha creato un sito internet più interattivo, puntando sull'acquisto *on-line* dei biglietti, che rappresentano ben il 35 per cento del totale dei ricavi da biglietteria, oltre a promuovere una tournée di alto valore artistico e di grande successo in Giappone. La crescita dell'indice di fruizione dipende anche dal numero sempre maggiore di spettacoli dal vivo di qualità, anche sovvenzionati dalla Regione che negli ultimi anni ha sopperito alle gravi carenze delle sovvenzioni statali (Fondo Unico dello Spettacolo).

L'incidenza della spesa delle famiglie in cultura sul totale dei consumi evidenzia in Veneto un decremento, scendendo dall'8,3 per cento nel 2000 al 7,6 per cento nel 2011. L'analisi complessiva del fenomeno in Veneto porta dunque ad affermare che a fronte dell'aumento del numero di fruitori di eventi culturali si assiste al calo della spesa delle famiglie per l'acquisto di beni e servizi di carattere ricreativo e culturale, conseguenza della generale riduzione dei consumi legati ai bisogni non primari delle famiglie italiane. L'aumento dell'indice di fruizione culturale nel territorio veneto è motivato anche dalla contrazione dei prezzi dei biglietti e dalla maggior offerta di spettacoli, eventi e manifestazioni ad ingresso libero, sia a carattere culturale che sportivo. Una serie di iniziative, ad esempio, con sconti sugli abbonamenti, prezzi dei biglietti bloccati, agevolazioni per studenti e accesso gratuito per i bambini/e fino a 6 anni, sono state avviate per implementare gli ingressi negli stadi di calcio di Padova e Chievo. Merita attenzione, nel settore del cinema, l'interessante iniziativa sviluppata negli ultimi anni dalla Regione (La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità; La Regione ti porta al cinema con due euro; I martedì al Cinema), che coinvolge tutte le province venete, creando un felice connubio tra l'offerta di film di qualità ed il prezzo contenuto del biglietto. Attraverso il miglioramento delle modalità di fruizione e la maggior diffusione degli spettacoli di intrattenimento culturale si accresce la partecipazione di tutti i cittadini alla vita sociale, si dà nuovo impulso al settore occupazionale e all'economia locale, si crea un patrimonio culturale collettivo fondamentale per la crescita di una società moderna.

Figura 10 - SPA - Relazione tra l'indice di fruizione culturale e la spesa totale nel settore cultura (medie 2000-2002 e 2009-2011)



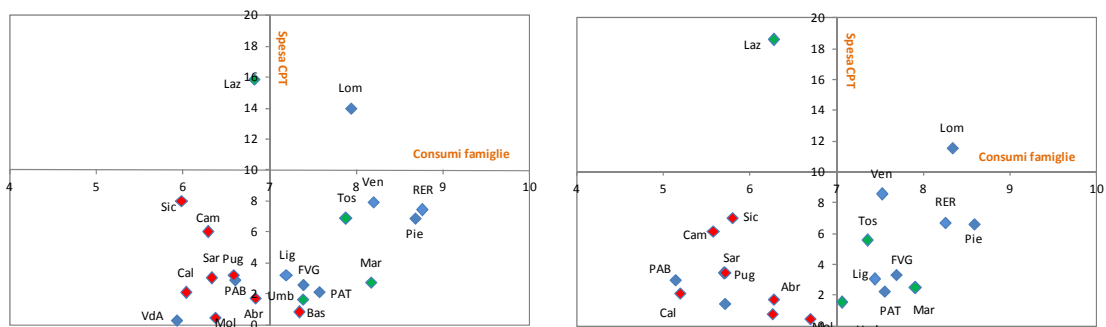
Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Tabella 10 - SPA - Relazione tra l'indice di fruizione culturale e la spesa totale nel settore cultura

Regione	Media 2000-2002		Media 2009-2011	
	Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno	Spesa	Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno	Spesa
Pie	174,5	6,9	192,5	6,6
VdA	173,9	0,3	194,1	1,5
Lom	189,8	14,0	202,0	11,6
Ven	181,4	7,9	194,3	8,6
FVG	196,4	2,6	211,4	3,4
Lig	164,2	3,2	180,7	3,0
RER	186,5	7,4	190,2	6,7
Tos	183,0	6,9	191,1	5,6
Umb	169,0	1,6	175,9	1,5
Mar	170,8	2,7	187,5	2,5
Laz	195,5	15,9	212,7	18,6
Abr	161,3	1,7	182,0	1,7
Mol	148,8	0,5	154,5	0,5
Cam	145,4	6,0	155,2	6,1
Pug	146,7	3,2	151,0	3,4
Bas	133,3	0,8	161,7	0,8
Cal	132,2	2,1	147,5	2,2
Sic	145,3	8,0	157,7	7,0
Sar	175,9	3,0	188,2	3,5
PAT	197,4	2,2	216,1	2,3
PAB	241,1	2,9	235,8	3,0

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Figura 11 - SPA - Relazione tra consumi delle famiglie in cultura e spesa totale nel settore cultura (medie 2000-2002 e 2009-2011)



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Noi Italia

Tabella 11 - SPA - Relazione tra consumi delle famiglie in cultura e spesa totale nel settore cultura

Regione	Media 2000-2002		Media 2009-2011	
	Spesa delle famiglie per consumi culturali	Spesa	Spesa delle famiglie per consumi culturali	Spesa
Pie	8,7	6,9	8,6	6,6
VdA	5,9	0,3	5,7	1,5
Lom	7,9	14,0	8,3	11,6
Ven	8,2	7,9	7,5	8,6
FVG	7,4	2,6	7,7	3,4
Lig	7,2	3,2	7,4	3,0
RER	8,8	7,4	8,2	6,7
Tos	7,9	6,9	7,4	5,6
Umb	7,4	1,6	7,1	1,5
Mar	8,2	2,7	7,9	2,5
Laz	6,8	15,9	6,3	18,6
Abr	6,8	1,7	6,3	1,7
Mol	6,4	0,5	6,7	0,5
Cam	6,3	6,0	5,6	6,1
Pug	6,6	3,2	5,7	3,4
Bas	7,3	0,8	6,3	0,8
Cal	6,0	2,1	5,2	2,2
Sic	6,0	8,0	5,8	7,0
Sar	6,3	3,0	5,7	3,5
PAT	7,6	2,2	7,5	2,3
PAB	6,6	2,9	5,1	3,0

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Noi Italia

Definizioni Utilizzate

L'Indice di fruizione sintetico è così definito: Persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno (%). L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione diffusi dall'ISTAT (Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana). In tal modo, l'indice può assumere valori superiori a 100 ed è da utilizzare per analizzare le posizioni relative tra territori. L'Indicatore non è stato rilevato per il 2004.

L'Incidenza dei Consumi delle famiglie per ricreazione e cultura è così definita: Spesa per consumi finali delle famiglie (residenti e non) per ricreazione e cultura su Spesa totale per consumi finali delle famiglie (%).

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono calcolati come spesa della regione su totale nazionale (%).

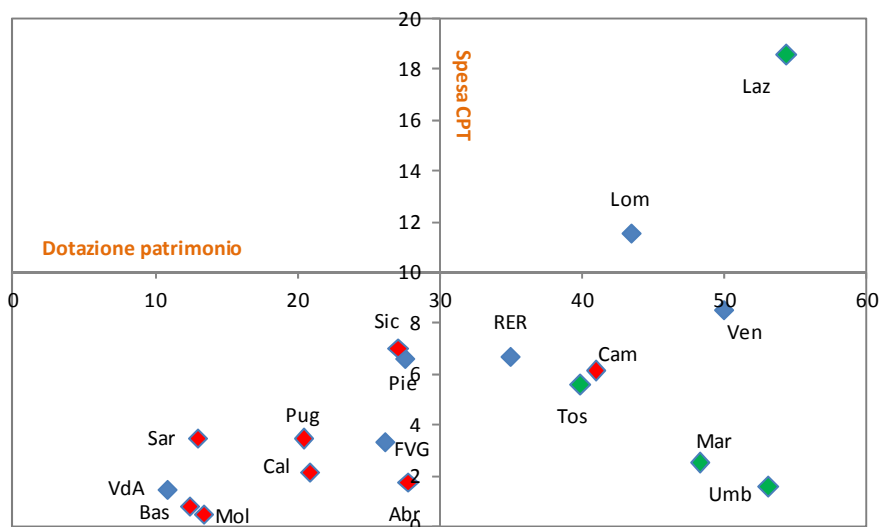
Spesa vs offerta

L'offerta culturale del Veneto è ampia e variegata e interessa una vasta area che include i paesaggi naturali e i siti culturali, le grandi città d'arte, i centri storici minori, i beni architettonici dell'edilizia ordinaria (chiese, palazzi e residenze), quelli archeologici e monumentali, i musei e le mostre d'arte, i cinema e gli spettacoli dal vivo, i concerti di musica classica e quelli *rock*, i *festival* di danza e poesia e gli eventi di celebrazione di personalità storiche importanti. Il patrimonio artistico e culturale del Veneto, e più in generale dell'Italia, è inestimabile, frutto congiunto di una straordinaria stratificazione di civiltà e della ricchezza e diversità dei suoi quadri ambientali, ed è di assoluta preminenza anche a livello mondiale.

La lunga e complessa continuità storica dell'insediamento umano su un territorio relativamente piccolo e fortemente eterogeneo dal punto di vista climatico e geomorfologico ha prodotto un'accumulazione di beni culturali e un mosaico di paesaggi unici al mondo per consistenza e rilevanza. La diffusione territoriale di risorse del patrimonio culturale del Veneto mostra una densità di 49,9 beni per 100 Km², valore ben superiore alla media nazionale (prima del Veneto solo Liguria, Umbria e Lazio). I poli attrattivi in Veneto sono poliedrici e vanno dai lidi balneari alle Dolomiti, dalle grandi città d'arte capoluogo di provincia ai centri storici minori, dai borghi medievali delle città murate ai luoghi della spiritualità.

Sul territorio del Veneto sono localizzati 5 dei 49 siti italiani riconosciuti dall'Unesco quali patrimonio dell'umanità: Venezia e la sua Laguna; l'Orto Botanico di Padova; la città di Vicenza e le ville di Palladio nel Veneto; la città di Verona; le Dolomiti. Per facilitare l'accesso e la fruizione del proprio patrimonio culturale, la Regione ha deciso di sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie attraverso lo sviluppo di banche dati, consultabili con modalità interattive e la digitalizzazione di alcuni beni storici e contemporanei localizzati nel territorio regionale. In quest'ottica di diffusione e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico, documentario, audiovisivo, teatrale, musicale, coreutico del Veneto e delle proprie tradizioni regionali, si sviluppa il progetto "Il catalogo veneto dei beni culturali", consultabile via *web*. Dal portale si possono visualizzare, distinti per tipologia e località, alcuni dei numerosi beni architettonici e artistici, oltre che fotografici e numismatici, dislocati nel territorio regionale. La Regione si sta impegnando, inoltre, nella realizzazione sempre più frequente di eventi ed iniziative di valorizzazione delle tradizioni artistiche e culturali locali, con una risonanza ed un riscontro in ambito europeo ed internazionale. Essa promuove infatti manifestazioni di commemorazione di eventi significativi per la storia e la civiltà veneta e di personalità storico-artistiche e letterarie che hanno contribuito con la loro opera ad elevare il prestigio e l'immagine del Veneto a livello nazionale ed internazionale.

Figura 12 - SPA - Relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale (anno 2012) e la spesa totale nel settore cultura (media 2009-2011)



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-BES: Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Carta del rischio

Tabella 12 - SPA - Relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale e la spesa totale nel settore cultura

Regione	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (31/12/2012)	Spesa media 2009-2011
Pie	27,5	6,6
VdA	10,8	1,5
Lom	43,4	11,6
Ven	49,9	8,6
FVG	26,1	3,4
Lig	121,4	3,0
RER	34,9	6,7
Tos	39,9	5,6
Umb	53,1	1,5
Mar	48,3	2,5
Laz	54,4	18,6
Abr	27,8	1,7
Mol	13,4	0,5
Cam	41	6,1
Pug	20,4	3,4
Bas	12,4	0,8
Cal	20,9	2,2
Sic	27,1	7,0
Sar	13	3,5
PAT	0,0	2,3
PAB	0,0	3,0

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-BES: Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Carta del rischio

Definizioni Utilizzate

L'Indice di dotazione di risorse del patrimonio culturale è così definito: Numero di beni archeologici, architettonici e museali censiti nel sistema informativo "Carta del Rischio del patrimonio culturale" (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per 100 km².

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono calcolati come spesa della regione su totale nazionale (%).

Quali prospettive

L'azione regionale in ambito culturale negli ultimi anni si è orientata sempre più in un'ottica di rete, incoraggiando la progettualità del territorio e promuovendo le eccellenze venete, anche sul piano internazionale, al fine di favorire una sempre maggiore concertazione tra i diversi soggetti impegnati sul terreno delle politiche culturali. In questi anni si è progressivamente definita una modalità di sostegno regionale alle iniziative del territorio che non viene più gestito in modo semplicemente contributivo, ma attraverso forme di *governance* fondate sulla cooperazione attiva dei soggetti che sono coinvolti nel settore, sviluppando un concetto di rete e di sistema in continua evoluzione, che riesce a mettere in relazione tra loro le innumerevoli risorse culturali, turistiche, naturali, economiche, utilizzando come catalizzatore eventi culturali e di spettacolo innovativi. Il mondo della cultura può assumere quindi un ruolo strategico, entrando in relazione con le diverse dimensioni che fanno della realtà veneta un laboratorio di creatività e sperimentazione sociale, culturale e produttiva di rilievo internazionale. La cultura è un terreno libero, che consente di accogliere le diverse espressioni e di intrecciare relazioni tra i diversi attori presenti nel territorio regionale. Qui di seguito vengono descritti brevemente alcuni importanti progetti culturali sviluppati nel nostro territorio, come "Ecomuseograndeguerra Veneto", "Film *Commission*" e "RetEventi Cultura Veneto". "Ecomuseograndeguerra Veneto" è il nome del sistema museale a rete che vede coinvolte la Regione e le sette province venete, con i rispettivi musei esistenti nel territorio. Il progetto propone di organizzare il territorio in grandi nuclei, identificati in base ad una lettura comparativa degli elementi storico-cronologici connessi alla Grande Guerra, ma anche geografici e tematici e in particolare le Dolomiti bellunesi, le Prealpi vicentine, i monti Grappa e Tomba, il fiume Piave e il bosco del Montello, il territorio veneziano, il monte Baldo e il parco della Lessinia, l'area di Padova, il Polesine. Il progetto ha una struttura di opera aperta con l'obiettivo di arrivare al 2018, anno in cui si celebrerà il 100° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, avendo in rete e disponibili per la visita campi di battaglia, musei, sacrari, centri di ricerca. "Film *Commission*" è un progetto che si sviluppa in una logica di rete interregionale nel settore del cinema, con un'intensa attività che si articola a livello delle Tre Venezie, promuovendo da un lato i territori come set cinematografici e dall'altro incentivando l'intera filiera cinematografica che può rappresentare per il Veneto un interessante fattore di crescita economica. "RetEventi Cultura Veneto" è un progetto che a partire dal 2010 coinvolge gli operatori del settore culturale e la Regione, per favorire una collaborazione produttiva con gli enti locali (Comuni e Province), al fine di valorizzare insieme il patrimonio culturale del Veneto e fornire un'offerta di attività culturali e di spettacolo di qualità con una diffusione capillare su tutto il territorio e accessibile al grande pubblico. L'obiettivo è di valorizzare l'offerta culturale come risorsa strategica capace di indirizzare e governare i processi di trasformazione in atto nel nostro territorio, riqualificando il ruolo della cultura a fattore che contribuisce a stimolare la diffusione delle idee e della creatività.

